

Antonio Pasinetti (Montichiari, (Brescia) 1863 – Milano, 1940) è stato un pittore italiano

Di umili origini svolge il suo apprendistato presso il pittore bresciano Luigi Campini. Dopo aver frequentato la scuola Moretto a Brescia, si trasferisce a Milano nel 1880 e si iscrive all'Accademia di Brera dove consegue il diploma di disegno. Forse a causa dell'insofferenza verso gli insegnamenti accademici interrompe gli studi per trasferirsi a Verona alla scuola del pittore Napoleone Nani, interprete delle nuove istanze naturaliste. Viaggia attraverso l'Italia Settentrionale specializzandosi nel paesaggio e nel ritratto fino al 1889, anno del suo definitivo trasferimento a Milano. Qui entra in contatto con i principali esponenti del naturalismo lombardo e divide lo studio di via Solferino con Paolo Troubetzkoy. Sul finire del secolo si distingue come ritrattista per la borghesia lombarda, pur continuando a realizzare paesaggi, tratti dal vero in occasione dei frequenti viaggi e soggiorni in Italia e all'estero, con una particolare predilezione per Venezia. Verso il 1925 su questa pittura di forte impronta naturalista si innestano nuove suggestioni in seguito all'avvicinamento al gruppo Novecento italiano. A partire dal 1884 è presente alle principali manifestazioni artistiche nazionali e internazionali. Nel 1942, a due anni dalla sua scomparsa, Giovanni Treccani degli Alfieri gli dedica una personale a Milano.